



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



a.s.2024/2025
Circolare/Disposizione n. 82
del 19/10/2024

AGLI STUDENTIDELLE CLASSI
3BAP-3DINT-3FTR-4BAP-
4FTR-4GTR
ALLE LORO FAMIGLIE AI
LORO DOCENTI
AI DOCENTI ACCOMPAGNATORI

e, p.c.: **PERSONALE ATA**
SITO WEB

OGGETTO: SEDE GIORGI – VISIONE FILM "IDDU" scritto e diretto da Fabio Grassadonia e Antonio Piazza

GIORNO: Venerdì 25 Ottobre 2024

MEZZO DI TRASPORTO: a piedi

ORARIO Partenza: Ritrovo alle ore 8:30 Cinema Edera Treviso

LUOGO: Multisala EDERA sita in piazza Martiri di Belfiore 2, Treviso

CLASSI: **3BAP-3DINT-3FTR-4BAP-4FTR-4GTR**

COSTO: euro 5,00

ACCOMPAGNATORI: proff. E. Di Silvestro, C. Bernardi, M. Cappiello, D. Barone, S. Dono', P. Ottomano, L. Musio e K. De Vivo

ORGANIZZATORE: prof. E. Di Silvestro

Si comunica che **venerdì 25 Ottobre 2024**, gli studenti delle classi **3BAP-3DINT-3FTR-4BAP-4FTR-4GTR**, assisteranno alla visione del film **"IDDU"** scritto e diretto da Fabio Grassadonia e Antonio Piazza presso le sale del cinema Edera a Treviso.

Di seguito la sinossi, le note storiche e le note degli autori:

Liberamente ispirato a fatti accaduti.

I personaggi che vi compaiono sono frutto però della fantasia degli autori.

La realtà è un punto di partenza, non una destinazione.

Sinossi

Sicilia, primi anni 2000. Dopo alcuni anni in prigione per mafia, Catello, politico di lungo corso, ha perso tutto. Quando i Servizi Segreti italiani gli chiedono aiuto per catturare il suo figlioccio **Matteo**, ultimo grande latitante di mafia in circolazione, Catello coglie l'occasione per rimettersi in gioco. Uomo furbo dalle cento maschere, instancabile illusionista che trasforma verità in menzogna e menzogna in verità, Catello dà vita a un unico quanto improbabile scambio epistolare con il latitante, del cui vuoto emotivo cerca d'approfittare. Un azzardo che con uno dei criminali più ricercati al mondo comporta un certo rischio...

Note Storiche

Nel 2004, anno nel quale è ambientato Iddu , il capomafia **Matteo Messina Denaro** è per la rivista americana Forbes il terzo latitante più ricercato al mondo. Il suo curriculum criminale annovera decine di morti e stragi come quelle che hanno sconvolto l'Italia nel 1992 e nel 1993. “Con le persone che ho ucciso”, si vantava prima della latitanza, “potrei riempirci un mio cimitero privato”. Poi ha evitato inutili esibizioni. Ponderazione, mimetismo, complicità pervasive all'interno del suo territorio, la Sicilia occidentale, i pilastri della sua trentennale invisibilità. Nell'autunno del 2004 ha inizio il carteggio tra lui e un ex sindaco del suo paese d'origine, incaricato dai servizi segreti italiani di dar vita a una corrispondenza epistolare con il capomafia latitante, sfruttando l'antica consuetudine familiare fra l'ex sindaco e il padre di Matteo, il boss mafioso Francesco Messina Denaro. Grazie allo scambio epistolare tra il latitante e l'ex sindaco, gli investigatori individuano la rete di postini che proteggono e favoriscono la latitanza del boss. Sembra che la sua cattura sia a portata di mano ma nel 2006 la corrispondenza s'interrompe perché, come spesso succede in Sicilia, un servitore infedele dello Stato coinvolto nelle indagini su Matteo, svela alla stampa la collaborazione dell'ex sindaco con i servizi segreti e Matteo s'inabissa facendo nuovamente perdere le proprie tracce, fino al gennaio 2023 quando è arrestato in una clinica palermitana dove da due anni era in cura per un tumore all'intestino. Muore otto mesi dopo l'arresto a causa del tumore.

Porta con sé nella tomba molti segreti, fra i più torbidi della storia recente d'Italia.

Note degli Autori

Abbiamo iniziato a sviluppare Iddu nel 2020, **tre anni prima dell'arresto di Matteo Messina Denaro**. Il giorno dell'arresto, 16 gennaio 2023, eravamo già in preproduzione. Ciò che si è venuto a scoprire della sua vita dal momento dell'arresto in poi ha confermato le intuizioni avute negli anni di studio di questa figura, quando per l'opinione pubblica il latitante era un fantasma indecifrabile e si dubitava perfino che fosse ancora in vita. Le lettere di Matteo Messina Denaro ci avevano aperto infatti uno squarcio sorprendente e inaspettato sull'intimità di questo famoso criminale che sembrava coltivare buone letture – confermate adesso dalla quantità di libri trovati nei suoi ultimi covi – e inclinazioni cinefile. “Oggi mi ritrovo ad aver letto davvero tanto, essendo la lettura il mio passatempo preferito”, scriveva. I cosiddetti ‘pizzini’, attraverso i quali gestiva la sua vita in clandestinità e i suoi affari criminali, trascendevano la loro funzione pratica di comunicazione criminale, mostrando un certo gusto per l'uso del linguaggio e la capacità di modulare il tono e la lingua a seconda dei diversi destinatari. **La sceneggiatura di Iddu trae libera ispirazione proprio dai suoi pizzini** e in particolare dal carteggio del 2004 tra il latitante e l'ex sindaco di Castelvetro e dal contesto – tragico e ridicolo, paradossale e realissimo - che quelle lettere dischiudono.

Al termine, previsto per le ore 11:40 circa, gli studenti saranno liberi di rientrare autonomamente a casa.

L'attività è valida ai fini dell'Educazione Civica e dell'Orientamento (3h). Il presente avviso andrà annotato nel RE.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
prof.ssa Giuliana Milana

(Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993)